

Berna, 5 aprile 2017

Comunicato stampa

Aperta la consultazione per la concessione di un credito quadro in favore degli alloggi di pubblica utilità.

Un finanziamento da fame e ingannatorio

Se il Consiglio federale riconosce che e' necessario agire per delle pigioni più accessibili, tuttavia non solo non propone alcun contro-progetto concreto all'iniziativa "Più abitazioni a prezzi accessibili", ma per di più i mezzi finanziari che propone sono ridotti e addirittura non garantiti. L'ASI non può che rammaricarsi per la richiesta di un credito quadro inferiore al precedente in favore dei committenti di alloggi di pubblica utilità e denuncia l'assenza di qualsiasi programma politico a livello federale contro l'innalzamento smisurato delle pigioni.

Il Consiglio federale ha messo oggi in consultazione la concessione di un credito quadro di 250 milioni di franchi, per sostenere la costruzione di alloggi di pubblica utilità nel medio termine, principalmente sotto forma di prestiti. Di fronte alle famiglie che arrancano sotto il peso dei costi dell'abitazione, questo credito non rappresenta alcun contro-progetto, neanche indiretto, all'iniziativa "Più abitazioni a prezzi accessibili", depositata lo scorso ottobre 2016.

Nel 2003, il precedente credito quadro raggiungeva i 300 milioni di franchi. La riduzione applicata al nuovo credito di 250 milioni rispecchia la poca considerazione che ha il Consiglio federale per gli inquilini. Per di più il credito quadro può diventare uno specchio per allodole: il Consiglio federale e il Parlamento infatti possono bloccare in qualsiasi momento il finanziamento del fondo d'esercizio in favore degli alloggi di pubblica utilità, per dei programmi di risparmio o esaminando il budget annuale della Confederazione. D'altro canto le Camere federali negli ultimi anni ha già ridotto in modo significativo i contributi.

Le pigioni sono del 40% più care in Svizzera, rispetto a quello che dovrebbero essere se venisse applicato il diritto, come affermato recentemente dalla banca Raiffeisen. L'Associazione svizzera inquilini (ASI) denuncia la fiducia cieca del governo nel mercato dell'alloggio, che costringe le classi sociali medie e quelle popolari a dover sperperare sempre più spesso più di un quarto del loro reddito per avere un tetto. L'iniziativa federale offre invece gli strumenti appropriati ed efficaci per duplicare il numero degli alloggi a pigione moderata, messi a disposizione annualmente e per evitare la perdita di simili

alloggi a seguito di lavori di rinnovamento. L'iniziativa forgia una politica federale per delle abitazioni a pigione moderata, la cui mancanza è grande.

Per maggiori informazioni:

Carlo Sommaruga, presidente, 079 221 36 05

Marina Carobbio, vice-presidente, 079 214 61 78

Balthasar Glättli, vice-presidente, 076 334 33 66

Pierre Zwahlen, segretario generale aggiunto, 079 615 44 33